



associazione stampa romana

Fondo di dotazione euro 460.438
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2023

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia **un disavanzo d'esercizio pari a € 62.814.**

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2023, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit fornite negli anni passati dagli organi competenti.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Brevi osservazioni sull'andamento economico

Il bilancio 2023 dell'Associazione Stampa Romana si chiude con un disavanzo di € 62.814.

Il risultato finale 2023 risulta in linea al risultato 2022, che riportava un disavanzo di € 69.273, ma in forte diminuzione rispetto al risultato 2021 che rilevava un avanzo di € 41.258.

Anche per il 2023 la nostra associazione conferma un'attenta gestione delle risorse e di razionalizzazione delle spese che però si scontra con una contrazione delle entrate ormai fisiologica.

Il Fondo di dotazione formalmente è il medesimo del bilancio 2022, tuttavia si rileva che il bilancio al 31.12.2022 è stato formalmente approvato nel gennaio 2024 e pertanto la relativa perdita sofferta di € 69.273 non risulta coperta al 31.12.2023. Considerando la copertura della perdita 2022 il fondo di dotazione ha un valore di

€ € 391.164. Il Patrimonio della nostra Associazione, considerando la perdita sofferta nell'esercizio 2023, si è ridotto ed ammonta ad € 328.664. Questo è il secondo bilancio negativo dell'associazione dopo cinque bilanci consecutivi in attivo.

Nell'esercizio 2023 l'attività commerciale si è ulteriormente ridotta rispetto al 2022 ma comunque registra un avanzo di € 3.896 al netto della parte dei costi istituzionali da ribaltare sulla sfera commerciale.

Questa attività continua ad essere strategica per il nostro sindacato e consente, tra le altre cose, la riqualificazione di tanti colleghi e colleghe che hanno perso il lavoro, obiettivo questo per noi prioritario nell'ottica dell'assistenza ai nostri associati in difficoltà e contiamo, nei futuri esercizi, di dare nuova linfa a questa iniziativa.

In particolare, sul lato dei ricavi, il 2023 si presenta come un esercizio nel corso del quale i ricavi istituzionali provenienti dai contributi INPGI e CASAGIT sono diminuiti di € 78.029 e le quote di servizio INPGI e CASAGIT sono aumentate di € 3.715 anche le quote federali registrano un lieve incremento di € 2.620, si deve comunque rilevare che nel 2022 queste ultime si erano azzerate; le quote associative al contrario registrano un decremento di € 9.216.

I contributi CASAGIT si sono incrementati rispetto al 2022 per l'importo di € 8.950 mentre i contributi da INPGI sono diminuiti rispetto all'anno precedente di € 86.979, i contributi federali da FNSI ammontano ad € 2.620 mentre nel 2022 si erano azzerate, le quote di servizio INPGI rilevano un lieve incremento di € 3.715 e le quote di servizio CASAGIT non registrano variazioni rispetto al 2022 ed ammontano ad € 516.050.

I ricavi commerciali hanno subito nell'esercizio in commento un ulteriore decremento di € 7.911.

I costi delle attività tipiche istituzionali dell'esercizio 2023 sono complessivamente diminuiti per l'importo di € 61.344.

I costi complessivi del personale hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio 2022 di € 28.744 dovuto alla riduzione del tasso di rivalutazione annua del TFR., i costi per servizi hanno registrato un incremento di € 1.483, anche gli oneri diversi di gestione rilevano un decremento di € 4.760

Anche l'esercizio 2023, pur nella continuità dell'attenta gestione e del contenimento dei costi, prosegue sull'inversione dell'andamento positivo degli anni precedenti al 2022, che ha reso possibile durante la pandemia del Covid 19 l'adozione di misure di solidarietà per numerosi colleghi in difficoltà economiche. Un impegno senza precedenti che ha qualificato l'azione dell'Associazione Stampa Romana.

A incidere negativamente anche sul Bilancio del 2023 è l'ulteriore considerevole riduzione dei contributi Inpgi.

Con le recenti elezioni l'Ente ha definito i suoi organismi di gestione e controllo: ci sono gli auspici perché si confermi il rapporto tra Inpgi, che gestisce ora la previdenza dei soli lavoratori autonomi, e le Associazioni Regionali della Stampa per l'erogazione di servizi di sportello, con il relativo trasferimento di risorse. In ogni caso i contributi all'Associazione Stampa Romana non torneranno ai livelli

degli anni passati, quando era l'Inpgi e non l'Inps, l'Ente previdenziale dei giornalisti lavoratori dipendenti. In futuro si rischia anche di fare i conti con minori trasferimenti da parte della Casagit, che attraversa una fase di difficoltà. Proprio per questo Stampa Romana è chiamata a uno sforzo di riorganizzazione non solo per una razionalizzazione delle risorse impiegate - già in atto da anni anche grazie all'attività di puro volontariato di tutti i colleghi impegnati nel Sindacato, senza eccezioni - ma anche per la ridefinizione dei servizi da offrire agli iscritti. Così come sarà necessario ridefinire i rapporti con la Fnsi, che già si è dimostrata sensibile al sostegno delle Associazioni regionali in difficoltà. Si dovrà insistere anche sulla strada della Formazione professionale, che ha consentito di offrire ai giornalisti corsi validi e all'Associazione di avere una fonte di introiti, sulle opportunità offerte dall'Unione Europea, su nuovi rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici.

Eventi di rilievo

Di particolare rilievo è la situazione di grave crisi dell'I.N.P.G.I. che a tutti noi è ben nota e che ha già avuto riflessi sui contributi 2021 e 2022 ricevuti dall'associazione che avevano sofferto una riduzione di € 16.895 nel 2021 ed € 87.000 del 2022, che per l'esercizio 2023 hanno registrato una ulteriore contrazione di circa € 87.000.

Il contributo I.N.P.G.I. 2024 sarà di € 147.056 e quindi non varierà rispetto al 2023.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare - come solitamente

avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	0	(0)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Il costo storico ammonta ad € 102.595 e risulta completamente ammortizzato.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.324	11.984	(2.660)

La voce immobilizzazioni materiali rileva una variazione dovuta all'acquisto di hardware per € 909 nel corso del 2023. Il costo storico relativo ad Impianti ed Attrezzature ammonta ad € 78.678. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 2.603.

Vi sono poi altri beni il cui costo storico ammonta a complessivi € 50.645. L'ammortamento dell'esercizio di tali beni ammonta ad € 966.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi condizionatori d'aria e macchine d'ufficio.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

	Saldo al 31/12/2023 6.857	Saldo al 31/12/2022 42.886	Variazioni (36.029)	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Verso clienti	0		0	1.027
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	5.357		5.357	
Per imposte anticipate				
Verso altri	1.500		1.500	41.859
	6.857		6.857	42.886

Nell'esercizio in commento non si rilevano *crediti verso clienti*.

I *crediti tributari* pari ad 5.357 si riferiscono a crediti per imposta sostitutiva sul TFR pagata in acconto nel 2023. Si rilevano inoltre I *crediti verso altri* pari ad € 1.500.

III. Titoli non immobilizzati

	Saldo al 31/12/2023 415.470	Saldo al 31/12/2022 438.282	Variazioni (22.812)
--	--------------------------------	--------------------------------	------------------------

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente al Fondo TFR del personale dipendente. L'importo risulta interamente investito in un prodotto finanziario denominato "Azienda più TFR" sottoscritto sempre con Credit Agricole Cariparma SPA. Nel corso del 2023 tale fondo ha rilevato una riduzione di netta di € 22.812. Il fondo si è movimentato in uscita avendo corrisposto, a 3 colleghi che ne hanno fatto richiesta, un anticipo sul TFR per complessivi € 58.132, si è inoltre movimentato in entrata per la quota di competenza del TFR 2023 maturato dai dipendenti per € 35.320.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2023 365.968	Saldo al 31/12/2022 601.565	Variazioni (235.597)
--	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	365.436	599.812
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	532	1.753
Arrotondamento		
	365.968	601.565

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione negativa di tale voce è da imputare alla riduzione delle entrate sofferte dalla nostra Associazione.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
132.037	39.031	93.007

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2023 si riferisce per € 107.108 a ratei attivi le voci principali si riferiscono per € 54.590 al saldo delle quote di servizio CASAGIT, per € 20.872 alle quote di servizio CASAGIT, per € 22.951 alle quote di servizio INPGI e per € 4.740 al progetto sui Valdesi ed € 470 a quote associative di competenza del 2023, tutte queste voci sono state incassate nel 2024. I Risconti attivi ammontano ad € 24.929 la voce si riferisce alla quota parte di ricavo di competenza 2023 relativa al progetto Europeo DIGITOO di cui la nostra Associazione è capofila.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
328.664	391.164	(62.500)

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Fondo di dotazione	460.438			460.438
Risultato esercizi precedenti	(69.273)		(69.273)	
Risultato dell'esercizio	(62.814)	6.459		(69.273)
	328.350	6.459	69.273	391.164

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad € 328.350 e rispetto al valore al 31.12.2022 ha subito un decremento per la perdita d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 62.814. La perdita d'esercizio al 31.12.2023 ha visto una lieve riduzione rispetto al risultato al 31.12.2022 pari ad € 6.459.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
31.695	28.745	2.950

La voce si riferisce per € 6.986 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare, con un contributo di € 50, i giornalisti disoccupati ed in temporanea difficoltà che partecipano alle riunioni di giunta e direttivo

dell'associazione, tale fondo nell'anno in commento è stato utilizzato per € 50 e non si è incrementato nel corso del 2023; per € 12.000 al fondo di solidarietà destinato ai giornalisti in particolare difficoltà economica che ne fanno richiesta, tale fondo nell'anno 2023 non è stato utilizzato e nel corso dell'esercizio in commento tale fondo si è incrementato per € 2.000 pertanto il saldo al 31.12.2023 risulta essere di € 12.000; per € 12.709 al fondo straordinario anti querela costituito per aiutare giornalisti in difficoltà che subiscono, nell'esercizio della loro professione, querele ed azioni legali, tale fondo non è stato utilizzato nel corso del 2023 e si è incrementato per € 1.000. Si sottolinea che i fondi appena evidenziati sono stati incrementati nel corso del 2023 grazie alla rinuncia a quota parte della propria indennità da parte del fiduciario INPGI dott. Andrea Rustichelli.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
398.630	435.845	(37.215)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
TFR, movimenti del periodo	398.630	35.320	72.535	435.845

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo è stato utilizzato per € 72.535 e si è incrementato di € 35.320.

L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 35.320 che al netto dell'importo di € 72.535 per il TFR anticipato a 3 dipendenti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR porta ad una riduzione netta del fondo pari ad € 37.215.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
127.678	81.545	46.133

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Debiti verso fornitori	7.295		7.295	11.083
Debiti tributari	24.235		24.235	28.996
Debiti verso istituti di	30.632		30.632	28.417

previdenza			
Altri debiti	65.517	65.517	13.048
	127.678	127.678	81.545

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per € 5.971 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per € 1.324 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari*, che ammonta complessivamente ad € 24.235, sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per € 22.967, relative al mese di dicembre 2023, tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2024, per l'importo di € 92 si riferisce al debito IVA regolarmente versato all'erario a marzo 2024, per € 1.175 al saldo IRAP 2023.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali*, la cui voce ammonta complessivamente ad € 30.632, sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per € 26.997, al debito verso CASAGIT per € 1.848 relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2023, al debito INAIL per € 1.775, al debito verso INPGI per € 12 tali importi sono stati regolarmente versati nel 2024.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 65.517, e si riferisce per € 64.063 al debiti verso gli altri partecipanti al Progetto Erasmus DIGITOO e per € 1.453 a debiti verso gli organizzatori dell'evento Mojo.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
43.302	196.449	(153.146)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2022 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2023.

La voce si riferisce per € 900 a risconti passivi relativi a quote 2024 incassate anticipatamente nel 2023; per € 42.377 a ratei passivi di cui per € 35.320 relativo al fondo TFR 2022 versato presso Credit Agricol nel 2023, per € 3.556 all'importo di competenza 2023 dei Giornalisti Pensionati che verrà versato nel 2024, ad altri risconti passivi per € 131. Si rileva inoltre che risultano ancora risconti passivi da versare ai Giornalisti Pensionati per la quota relativa al 2022 il cui importo ammonta ad € 3.370.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato, la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti e tale attività è continuata nell'esercizio 2023. Anche per l'esercizio 2023 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo *“corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto.”*

Dal momento che nell'esposizione dei costi si analizzeranno separatamente i costi delle attività tipiche rispetto a quelli sostenuti per l'attività commerciale, e che alcune voci di costo sono ripartite tra le due attività in proporzione all'incidenza dei proventi commerciali rispetto ai proventi totali (percentuale che varia ogni anno), si ritiene opportuno riepilogare di seguito tali voci avendo riguardo al loro importo complessivo e all'imputazione delle due attività. Ne deriva che le variazioni di dette voci della sfera commerciale e della sfera istituzionale derivano sia da variazioni oggettive (aumento o riduzione dei costi) sia dalla diversa percentuale da un anno all'altro.

Tipo di Costo	Importo 2023	1,09% commerciale 2023	Istituzionale 2023	Importo 2022	1,76% commerciale 2022	Istituzionale 2022
canoni locazione	€ 93.801	€ 1.021	€ 92.780	€ 90.382,63	€ 1.590,17	€ 88.792,46
elettricità	€ 10.278	€ 112	€ 10.166	€ 5.595,21	€ 98,44	€ 5.496,77
pulizia sede	€ 11.414	€ 124	€ 11.290	€ 11.414,40	€ 200,82	€ 11.213,58
gas	€ 3.309	€ 36	€ 3.273	€ 5.533,35	€ 97,35	€ 5.436,00
telefono	€ 8.781	€ 96	€ 8.685	€ 10.910,96	€ 191,97	€ 10.718,99
cancelleria	€ 4.293	€ 47	€ 4.246	€ 2.579,76	€ 45,39	€ 2.534,37
personale	€ 468.136	€ 5.093	€ 463.042	€ 502.721,25	€ 8.844,77	€ 493.876,48
inps/inail ditta	€ 128.583	€ 1.399	€ 127.185	€ 117.227,69	€ 2.062,48	€ 115.165,21
TOTALE	€ 728.595	€ 7.927	€ 720.668	€ 746.365,25	€ 13.131,39	€ 733.233,86

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.064.538	1.119.920	(55.382)

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2022 i costi hanno subito un decremento per complessivi € 55.696.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acquisti	4.726	3.281	1.445
Servizi	111.797	110.052	1.745
Godimento beni di terzi	99.932	94.903	5.029
Personale	590.227	614.345	(24.118)
Ammortamenti e svalutazioni	3.784	6.400	(2.616)
Oneri diversi di gestione	26.189	30.634	(4.446)
	836.655	859.616	(22.961)

Acquisti

Tale voce nel suo complesso ammonta ad € 4.726 ed accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 4.246, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 47, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 290 e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 190.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 111.797 e si compine come segue:

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 3.784 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Ammortamento Imm.ni Materiali € 3.569

Ammortamento beni inf. 516€ € 215

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta complessivamente ad € 26.189

Tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Nel dettaglio tale voce è così composta:

	2023	2022
valori bollati	156	209
contributi liberali		2.800
Spese gestione SR (caffè, Acqua ecc)	1.861	2.027
Imposte esercizio	19.974	19.173
Varie	7	178
Quota Gruppo Romano Giorn. Pensionati	3.556	3.370
Imposta registro	460	433
Altri	175	2.4444
Totale	26.189	30.634

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale. La voce ammonta complessivamente ad € 260.304 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 9.731.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Consulenze legali e notarili	9.603	20.101	(10.498)
Attività sindacali	1.621	2.933	(1.312)
Congresso ed elezioni	15.071	9.297	5.775
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	7.353	11.702	(4.349)
Manifestazioni varie	1.748	715	1.033
Concorsi e premi			
Altre spese istituzionali			
Quote FNSI – ACI	192.487	215.557	(23.070)
	227.883	260.304	(32.421)

	2023	2022
Pulizia	11.414	11.414
Utenze	22.368	22.040
Manutenzione	11.993	15.992
Rappresentanza	957	703
Spese postali	560	352
Cons Amministrative	5.368	6.539
Consulenza Paghe	7.032	6.819
Consulenze varie	30.065	23.348
Assicurazioni	4.214	4.212
Trasporti e consegne	1.495	2.268
Attività Sportello		427
Servizi segretario	7.986	10.641
Formazione	46	108
Agg. Sito ASR	2.196	2.196
Altri servizi	6.103	2.993
Totale	111.797	110.052

Godimento beni di terzi

Tale voce ammonta complessivamente ad € 99.933 ed accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 92.780 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 1.021, costi per € 5.295 relativi a canoni di leasing, spese per noleggio fotocopiatrice € 454, canone noleggio server € 1.403.

Costi per il personale

I costi del personale si sono ridotti rispetto all'esercizio 2022 per € 24.118. Il costo del personale relativo alla sfera istituzionale, pari a complessivi € 614.345, fa riferimento al costo relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	€463.042
- Oneri previdenziali	€127.184
Totale	€590.227

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 6.492.

Spese legali

Nell'esercizio in commento sono stati sostenuti costi per consulenze legali per € 8.813 e consulenze notarili per € 791.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 1.621 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Congresso ed elezioni

L'importo di € 15.071 si riferisce alla quota del costo per le elezioni di competenza del 2023 per € 8.846 ed alla quota di competenza 2023 delle spese sostenute per il Congresso FNSI per € 6.225.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI dell'esercizio 2022 ammontano ad € 7.353.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 1.748, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Altre Spese Istituzionali

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per altre spese istituzionali.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2023 ammonta ad € 192.487 ed ha misurato un decremento rispetto all'esercizio 2022 pari ad € 23.070.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
15.133	27.403	(12.270)

Come precedentemente evidenziato, tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

	2023	2022
Totale Ricavi	€ 1.020.453	€ 1.080.676
Totale ricavi commerciali	€ 11.102	€ 19.013
Rapporto percentuale	1,09	1,76

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Consulenze	€ 1.540,00
Servizi	€ 974,78
Docenze	€ 972,13
Oneri Bancari	€ 409,26
Corsi di formazione	€ 600,00
Pubblicità	€ 2.224,34
Altre	€ 485,72
Totale	€ 7.206,00

Come precedentemente evidenziato la quota di costi promiscui da attribuire alla parte commerciale ammonta, per l'anno in commento ad € 7.927 che sommati ai costi commerciali diretti, pari ad € 7.206, porta ad un totale degli oneri per altre attività di € 15.133.

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
589	1.006	(417)

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
270	1.002	(1.351)

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 75 ad arrotondamenti passivi, per € 196 a sopravvenienze passive.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
972.362	1.053.401	(81.039)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel complesso le entrate 2023 hanno registrato una diminuzione pari ad € 81.039

rispetto al 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio di tutte le entrate dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Contributi CASAGIT	200.058	191.108	8.950
Contributi INPGI	147.057	234.036	(86.979)
Quote associative	35.256	44.472	(9.216)
Quote servizio CASAGIT	516.050	516.050	
Quote servizio INPGI	71.120	67.405	3.715
Quote Federali F.N.S.I.	2.620		2.620
Altri Contributi	200	330	(130)
	972.362	1.053.401	(81.039)

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.080	2.080	80

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	1.540	2.080	(540)
	1.540	2.080	(540)

Gli *altri proventi* sono costituiti da contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 1.540.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.102	19.013	(7.911)

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 9.315 proventi da corsi di formazione, per € 1.667 da contributi e per € 120 altri proventi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4	0	4

I proventi finanziari per l'esercizio 2023 ammontano ad € 4.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
32.709	6.182	26.527

I proventi straordinari sono costituiti da ricavi di competenza 2023 relativi al progetto Europeo Erasmus per € 24.929, Sopravvenienze Attive per € 7.706, Arrotondamenti attivi per € 74.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano ad € 19.974 e riferiscono all'IRAP di competenza.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un disavanzo pari ad € 62.814.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Stefano Ferrante